

109  
Rogliano (G. S. G.)  
26/2 1938 XVI

Caro Felice, in fatto, per non farsi attardare  
troppo: va bene l'approfondimento del bourgeois del  
Soviet, che lo induce molto superficialmente. Tuttavia  
soprattutto per l'analisi che egli scorge tra l'efficienza  
del mito, distinte dall'intellettualistica crisi utopi-  
stica, e l'isolamento borghese della interruzione.

Ma l'introduzione sulla morale rischia di avere carattere  
di moralizzazione. Per potersi opporre alle distinzioni del  
moralismo a carattere depressivo della «feccia» (come  
vivere o esistere talmente della personalità) - e che non  
loro insieme - qualche distinzione affiat di tipo etico, ad  
es. Nietzsche per così dire o quella altra a cui  
di appella Ford.

I legami di Procrustes si dovranno ingegnere. Ma  
dove trovarli il tempo e i testi? Bisognerebbe ricorrere  
sulla l'opera, sp. la Genealogia. Ma basterà richiudere  
il «sentimento» di Procrustes ben lontano dall'essere  
l'unico Genealogia.  
Occorrerà scrivere poi. Con tutti i cordi

A. Rube





R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
PALERMO

18/ 1938 XVII  
/12

Car Fabrizio,

o' l'è la vostra interessante monografia  
su Fra Simone e in'rigione d'avere  
fatto un dono. Vi auguro que' successi  
a cui aspirate e che - per certe  
ragioni migliori con i' assiduo e  
intelligente lavoro che avete già intrapreso -

Siate augurati del vostro

che

A. Renda